



COMUNE DI ESTE

QUESTO DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO IN TUTTO O IN PARTE SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEI PROGETTISTI (legge n. 633 del 22/04/41 - art. 2575 e segg. C.C.)

PIANO DELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE



**TITOLO TAVOLA: Modello di Intervento:
Black - out**

ALLEGATO:

3.c

ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE: Fabrizio Brugin

1° Aggiornamento 16/03/2015

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Roberto Picello

COPIA:

DEL.	DEL.	R.P.	U.T.	
IMP.	IMP.	1	2	3 4

PIANO APPROVATO CON DELIBERA DI C. C. n. ____ del ____

Elaborazione dati: Ufficio Lavori Pubblici - Protezione Civile

Elaborazione grafica a cura di: DERMAP s.r.l.
Parco Tecnologico e Scientifico "Friuli Innovazione"
Via J. Linussio, 51 - 33100 - Udine

Referente cartografico: Daniele Gulic

Sono da considerarsi a rischio le interruzioni di fornitura di energia elettrica ad attività sanitarie e case di riposo con assenza di generatori o con autonomia limitate degli stessi. Sono altresì da considerarsi i casi di coloro che necessitano del regolare funzionamento di attrezzature elettriche per curare particolari patologie, residenti o domiciliati in abitazioni o altri edifici.

Le strutture sanitarie e case di riposo per non autosufficienti nel territorio comunale sono dotate ed in via di dotazione di generatori autonomi di riserva di energia elettrica, in grado di garantire i servizi essenziali, per tempi superiori alle 12 ore.

La cartografia che accompagna il presente piano riporta tutte le strutture sanitarie, con o senza pronto soccorso e le case di riposo e cura, quali attività sensibili, che possono rientrare nell'emergenza, in caso di mancato avviamento o rottura dei gruppi elettrogeni o di esaurimento della riserva di combustibile. I gruppi, come nel caso delle strutture ospedaliere cittadine, non sono in grado di rendere completamente autonome le strutture, in quanto non possono assicurare l'alimentazione di una parte rilevante degli impianti ascensore, trattamento d'aria etc, pertanto queste strutture sanitarie, pur dotate di gruppi elettrogeni di adeguata autonomia sono comunque state iscritte in aree di ripristino prioritario.

Per quanto concerne la localizzazione degli edifici privati nei quali vi può essere necessità di fornire energia elettrica in forma autonoma in caso di black out, perché vi sono ospitate persone che necessitano di attrezzature elettriche per cure particolari, si farà ricorso agli elenchi aggiornati in tempo reale delle persone in assistenza domiciliare tenuti dall'AULSS 17. Detti elenchi, gestiti da procedura informatizzata dall'AULSS 17, saranno accessibili al personale autorizzato della U. di P.P.C del Comune, che coordina gli interventi di assistenza sanitaria domiciliare all'interno del territorio comunale.

I competenti servizi dell'Azienda Sanitaria e la Guardia Medica sono inoltre informati che, per specifici casi relativi alla interruzione di energia elettrica presso le abitazioni che ospitano persone bisognose dell'assistenza in parola, possono informare la Centrale Operativa della P.C. attiva H24 per gli interventi del caso.

La P.C. è dotata di piccoli gruppi elettrogeni che eventualmente possono garantire, al domicilio degli assistiti, un minimo di fornitura di energia elettrica autonoma per l'alimentazione delle attrezzature elettriche il cui funzionamento è indispensabile per dare continuità al trattamento delle cure domiciliari.

In caso di black out generalizzato vi può essere la concreta possibilità che la rete di telefonia cellulare vada fuori servizio, pertanto in funzione della durata dell'evento attenzione dovrà essere prestata alla non reperibilità tramite cellulare delle persone.

La procedura definisce le modalità di intervento conformi ai contenuti del Piano di Protezione Civile

del Comune di Este nel caso si verificano interruzioni nella fornitura di energia elettrica (black out), sia in forma programmata che improvvisa nel territorio comunale.

Si possono verificare delle situazioni di black out dove l'eccedenza di tempo non sia compatibile con le cure e terapie da garantirsi tramite apparecchiature alimentate da energia elettrica o dove le condizioni climatiche particolarmente critiche, invernali o estive, possono compromettere la salute delle persone non autosufficienti per il mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento o climatizzazione presso le strutture che le ospitano.

AZIONI E RESPONSABILITA'

Da quanto previsto dal PcPC, del quale il presente documento costituisce un allegato, le funzioni di supporto previste dalla direttiva Augustus interessate dalla messa in atto di questo modello d'intervento sono, in ordine di priorità, in funzione della gravità dell'evento da gestire:

Referente: Responsabile Comunale PC

FUNZIONE 1	TECNICA SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE
FUNZIONE 2	SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
FUNZIONE 5	SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA
FUNZIONE 6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE
FUNZIONE 9	ASSISTENZA POPOLAZIONE

Referente: Responsabile Polizia Municipale

FUNZIONE 8	TELECOMUNICAZIONI
------------	-------------------

Referente: Responsabile Volontariato

FUNZIONE 3	VOLONTARIATO – INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
------------	--

Referenti: Responsabile Settore Manutenzioni, Responsabile Area Ambiente

FUNZIONE 4	MATERIALI E MEZZI
------------	-------------------

Dove l'ordine di priorità dell'attivazione, in funzione della gravità, va dall'alto verso il basso e le funzioni su fondo giallo sono quelle che saranno sicuramente interessate dall'evento.

Il COC si intenderà attivato impegnando le funzioni nell'ordine di priorità sopra descritto.

Si fa presente che la Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale, operativa H24, nell'ambito delle attività di P.C. pur dipendendo funzionalmente dal Comandante del Corpo, costituisce un elemento della Funzione 1.

Il modello del flusso operativo adottato per le varie fasi di gestione dell'evento è quello riportato nel PcPC e allegato anche al presente documento.

Le comunicazioni e la relativa modulistica sono quelle contenute nella sezione allegati del PcPC.

MODALITA' DI INTERVENTO

L'Unità di P.P.C. nell'eventualità di black out opera secondo quanto segue.

Si prevedono due casi:

1. Segnalazione da parte degli Enti gestori della fornitura di energia elettrica nel territorio comunale all'Unità di P.P.C. che vi sarà un'interruzione programmata di energia elettrica, con indicazione delle zone coinvolte.
2. La Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale, che è operativa H24, raccoglie le eventuali segnalazioni di prolungate interruzioni di energia elettrica informando i referenti delle Funzioni 1 e 7. Le segnalazioni potranno pervenire da personale comunale, Guardia Medica, Coordinatore Assistenza domiciliare Azienda Socio Sanitaria Locale, persone in assistenza domiciliare o loro famigliari che rientrano nella casistica riportata in premessa, che constatando l'evoluzione dell'evento ritengano di segnalarlo alla PC o alla Centrale Operativa.

Le azioni previste in termini di utilizzo di risorse per quanto concerne l'attuazione del presente modello prevedono:

1. La mobilitazione e l'impiego del personale dell'Unità di P.P.C. per definire durata prevedibile e l'estensione dell'evento, la formazione dell'elenco tratto dall'apposito database dell'AULSS 17 delle persone in assistenza domiciliare per le quali le cure a domicilio potrebbero essere compromesse perché dipendenti dalla fornitura di energia elettrica;
2. La mobilitazione e l'impiego del Gruppo Comunale Volontari PC in termini di uomini e mezzi per:
 - Portare al domicilio delle persone in assistenza domiciliare eventuali piccoli gruppi elettrogeni già in dotazione al volontariato e collegarli alle apparecchiature che garantiscono la continuità della terapia;
 - Mettere in funzione presso i terzi che rientrano nelle fattispecie indicate in premessa dei gruppi elettrogeni di potenza medio piccola disponibili al volontariato o reperiti presso il Gruppo di PC provinciale o dei comuni contermini;
 - Garantire la funzionalità e il rifornimento di combustibile dei gruppi elettrogeni installati, tenendo conto dei consumi orari;

- Portare aiuto in caso di evacuazione di strutture sanitarie perché presso le stesse non possono più essere assicurate condizioni climatiche accettabili a seguito del black out;
 - Informare la popolazione sul territorio in merito a durata dell'evento ed eventuali azioni proposte;
 - Garantire la rete di comunicazioni tra i gruppi di PC e le persone a cui prestare assistenza, per quanto possibile, in caso di fuori servizio delle reti di telefonia mobile;
3. La mobilitazione e l'impiego di ditte terze per eventuali forniture temporanee di gruppi elettrogeni.

DOCUMENTI RICHIAMATI

PcPC – Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Este

Rischio Blackout Tav1: cartografia dei servizi a rischio black out

Rischio Blackout Tav2: cartografia dei servizi a rischio black out